

Il grande tema dell'autunno



Cambiare

Per qualcuno, in questa società imperniata sul lavoro e in una città come Milano, che si vanta della propria produttività, il mese di settembre è il vero Capodanno. Si torna a scuola, si fanno buoni propositi per una vita più sana, si ricomincia a fatturare. Ma per qualcuno - a Milano almeno 2.343 persone - invece cambia poco. Sono le persone senza dimora "emerse" dal censimento racCONTAMI 2024, la quinta "Rilevazione dei Senza Dimora di Milano" che si è svolta lo scorso febbraio e a cui anche Cena dell'Amicizia ha partecipato. Questo 0,17% della popolazione cittadina non si iscrive in palestra: si accontenta di temperature più sopportabili e della riapertura di qualche servizio che l'estate aveva depotenziato. Se il grande tema dell'autunno incipiente è il cambiamento, di regime alimentare e di altre abitudini, forse questa ripresa potrebbe allora essere foriera di una svolta nella nostra percezione di questa "sacca di povertà" (così viene spesso derubricata) e nella nostra attenzione verso i cosiddetti "zero virgola", danni collaterali della società opulenta e di una metropoli dove l'efficienza è un must. Potremmo accarezzare l'idea di cambiare qualcosa di importante, di considerare questi numeri come persone e di metterci al servizio di questo "zero virgola", come fa Cena dell'Amicizia dal 1968. Potete sostenerci in modo concreto o diventare parte attiva di Cena. Grazie!

PS: alcuni dei nostri Ospiti sono stati in vacanza con Cena dell'Amicizia per due settimane a Clusone, approfittando di qualche bel momento di svago. Grazie a chi ha contribuito a questa organizzazione onerosa ma di grande soddisfazione.



Inquadra il QRCode per vedere
il nostro sito e le ultime novità

Il Presidente Marco Petrelli

Laboratori in movimento

Lavorare insieme per condividere le proprie esperienze



Laboratori in movimento è un progetto iniziato a ottobre 2023 finanziato dalla Regione Lombardia e in partnership con altre 3 associazioni che si occupano di grave emarginazione a Milano: Ronda Carità e Solidarietà, Effatà-Apriti! e CAST; finalità del progetto è **lavorare insieme per potenziare l'offerta dei rispettivi centri diurni con lo sviluppo di laboratori tecnici o espressivi**. Per la durata del progetto gli educatori delle 4 associazioni lavorano insieme così da confrontarsi e condividere le proprie conoscenze specifiche. Infatti, ogni associazione è specializzata in un particolare laboratorio. A seguire le relazioni su questo primo anno di attività delle associazioni unite nel progetto.

Cena dell'Amicizia

Da diversi anni la nostra Associazione ha attivato il laboratorio di arteterapia: attraverso la fototerapia e altre diverse tecniche di mediazione artistica si propone ai partecipanti una rielaborazione del proprio passato in vista della costruzione di prospettive future, lavorando sul rafforzamento dell'identità dei singoli e della loro capacità di collaborare nel gruppo.

Nei percorsi di supporto a persone senza dimora uno dei principali obiettivi dei servizi educativi è quello di accompagnare le persone perché siano protagoniste del proprio progetto di inclusione. Si ritiene fondamentale che esse ritornino al centro della propria vita, riprendendo voce nella narrazione della propria storia, ritrovando la capacità di esprimersi, sentendosi ascoltati.

In questi mesi ci siamo confrontati su quattro tematiche: *la presentazione di sé, le relazioni, i propri punti di forza, i luoghi importanti*.

Questa volta, per farlo, abbiamo chiesto ai partecipanti di usare non solo fotografie prese da internet ma anche fotografie personali o scattate appositamente da loro: si parla di sé non solo scegliendo una fotografia ma anche decidendo quale momento fissare con un proprio scatto.

Al laboratorio hanno partecipato anche alcuni volontari e gli operatori del Centro Diurno. Questo è un aspetto per noi molto importante in quanto vivere delle esperienze alla pari, sia con le altre persone con cui si convive nel centro sia con le figure professionali, aumenta la confidenza e conoscenza reciproca; ingredienti fondamentali per dare spazio a un lavoro condiviso sulle proprie difficoltà. Anche per i volontari questa partecipazione diventa un'occasione di formazione.

Forti di questa esperienza Sara, la nostra educatrice specializzata in arteterapia, è andata al Centro Diurno di Ronda Carità e Solidarietà a tenere degli incontri integrati con il loro laboratorio di teatro dando così vita a un laboratorio di arte-teatro terapia incentrato sulle costellazioni come metafora delle relazioni. A ottobre sarà invece Paola, l'educatrice di Ronda Carità e Solidarietà specializzata in teatroterapia, a venire presso il nostro Centro Diurno. Successivamente verranno organizzati degli scambi anche con le altre due associazioni.

Questa rotazione degli specialisti delle varie associazioni è uno dei punti cardine del progetto Laboratori in Movimento: diversificare l'offerta e utilizzare linguaggi diversi al fine di intercettare le modalità espressive di tutte le persone accolte, creando per ciascuna di loro uno spazio protetto dove rivelarsi.

Inoltre il confrontarsi fra realtà e professionisti ha portato a nuove idee e collaborazioni.

Questa integrazione sarà visibile Domenica 5 ottobre presso il Comasina C'entro, dove si svolgerà l'evento di presentazione del progetto a metà del suo percorso. Sarà una sintesi fra teatro, arte, rilegatoria ed educazione finanziaria. Un momento aggregativo per mostrare quanto fatto fino a qui e fare il punto sulla collaborazione realizzata tra le nostre realtà e sui laboratori sperimentati.

Vi aspettiamo domenica 5 ottobre al Comasina C'entro in Piazza Gasparri 4 a Milano dalle 17.30 alle 20.30



Ronda Carità e Solidarietà

Il laboratorio di Teatro proposto da Ronda della carità e della solidarietà è dedicato agli ospiti di tutti e quattro gli enti ed alle



persone volontarie ed è condotto da Paola Galassi, attrice e operatrice di teatro sociale e di comunità. La metodologia del teatro sociale e di comunità è fondata sull'efficacia del teatro e delle performing arts per lo sviluppo dell'uomo e delle sue relazioni ed è parte di un processo di innovazione sociale, cittadinanza e promozione della salute (A.R. Ghiglione). Il teatro quindi diventa una pratica per stare bene con sé stessi e con le altre persone, conoscersi di più, entrare in contatto con le proprie emozioni in un contesto protetto e libero dal giudizio; uno spazio dove potersi liberare dei pensieri, giocare ad interpretare qualcun altro - magari l'opposto di sé stessi! E scoprire, giocando, come questo ci fa stare, quali sensazioni ci trasmette. L'ironia è nostra alleata, ed è proprio per prenderci in giro che abbiamo intitolato il laboratorio "Quante scene!"

Nel laboratorio di teatro "Quante Scene!" non c'è un testo scritto da imparare a memoria, ma si scrive in azione. Cosa significa? Che attraverso esercizi, improvvisazioni fisiche e recitate, i partecipanti creano materiale, che viene registrato e rielaborato in una scrittura originale dalla conduttrice. Così nasce una drammaturgia

originale, che parte dalle parole dei partecipanti stessi e valorizza la loro unicità.

Ma la recitazione non è solo testo, anzi: impariamo quanto il nostro corpo comunica e come scegliere cosa comunicare. Innanzitutto, lasciamo fuori dalla classe il giudizio su di sé e sulle altre persone, per poter esprimere liberamente la nostra creatività attraverso l'espressione corporea. Non si tratta di ballare, ma di lasciarci guidare da diverse musiche, ritmi ed atmosfere per trovare modi non convenzionali di camminare, entrare in scena, creare caratteri che ci serviranno poi alla costruzione di personaggi veri e propri.

Il primo ciclo del corso di teatro della durata di cinque mesi è stato spazio di leggerezza, benessere, comprensione, inventiva, ascolto, rilassamento, apprendimento, fiducia, conciliazione, amicizia, fantasia, liberazione... tutte parole dette dai partecipanti! Attraverso esercizi teatrali, giochi ed improvvisazioni il linguaggio del teatro ci è diventato più familiare ed abbiamo esplorato il tema delle stelle, dei pianeti e dei legami che ci rendono tutti e tutte connesse.

Ad aprile i laboratori di teatro ed arte si sono messi insieme per dare vita a creative sinergie. Esistono costellazioni di tante forme, ma hai mai pensato a come potrebbe essere la tua? La tua costellazione unica e personale, che ti guida ogni volta che alzi il naso all'insù per guardare il cielo. Una costellazione che si



può legare alle altre, attraverso dei fili che uniscono i puntini....i legami che ci uniscono tutti, in questo universo colorato! Dopo questa prima esperienza e nuovi partecipanti inseriti nel gruppo, a maggio è iniziato il secondo ciclo, all'inizio del quale sono state raccolte le aspettative delle persone partecipanti: esprimersi liberamente, esercitare la memoria, divertirsi, ballare, creare scene teatrali, superare la vergogna, imparare a parlare in pubblico.



La programmazione dei contenuti è partita da questi ottimi spunti per creare un laboratorio cucito ad hoc su di loro, che sia uno spazio di svago, benessere e crescita personale e questa volta finalizzato alla realizzazione di uno spettacolo teatrale. Perché tutti e tutte si sentano a proprio agio nell'andare in scena, stiamo provando ad utilizzare delle simpatiche maschere prese in prestito dalla Commedia dell'Arte: sono maschere espressive, alcune arcigne, altre tristi, altre furbe o giocherellone. Ma soprattutto utilizzandole abbiamo scoperto che hanno il potere di farci sentire più liberi e libere di esprimerci e di scherzare. Si alternano così momenti di profonda condivisione umana a grandi spazi di risate e la scoperta dei nostri lati comici e buffi, mentre approfondiamo il tema scelto per lo spettacolo. Quale sarà? L'amicizia. Ma cos'è l'amicizia? Per le persone partecipanti, amicizia è fiducia, accettazione, una mano sulla spalla, dirsi ti voglio bene. Ma amicizia è anche un abbraccio - ma anche due!, pettinarsi tra amiche, prendersi in giro, mantenere un segreto, ricordi in una fotografia, scorribande e complicità, una bella mangiata, ritrovarsi, a volte aiutarsi, altre volte litigare e ogni tanto amarsi - perché anche questo, come dice qualcuno del gruppo, "capita".



Lo spettacolo del laboratorio "quante scene!" andrà in scena in occasione della giornata aperta dei laboratori in movimento, sabato 5 ottobre. Non mancare!

Effatà - Apriti!

La rilegatoria è un'arte fatta di dettagli e di minuziosa osservazione, ma anche di scelte stilistiche, di attenta misurazione, in cui bisogna trovare il giusto equilibrio tra tecnica e creatività, capacità pregresse e sperimentazione, forza e cura.

Durante quest'anno al centro diurno dell'associazione "Effatà-apriti!" si è intrapreso a cadenza settimanale un percorso, un viaggio verso il mondo delle rilegature. Lo si è voluto fare creando uno spazio protetto in cui trovarsi e ritrovarsi, un contenitore in cui parlare, scherzare e soprattutto creare. Abbiamo sviluppato insieme un contenitore, il libro, creando simultaneamente un contenuto non visibile, un'esperienza comune, un legame. Infondo è quello che si è fatto anche durante l'atto della legatura in sé dei nostri libriccini: creare copertine che possano raccontare qualcosa, attingendo direttamente da forme e immagini strettamente legate a pensieri, astratti o figurativi che siano; mettere meticolosamente insieme pagine ancora bianche con del filo, intrecciandolo e legando in modo che possa mantenerle unite nel tempo. Incontro dopo incontro, così è successo con i partecipanti al laboratorio; l'oggetto libro si è fatto sinonimo di gruppo, si è fatto sinonimo di casa, dello stare insieme in modo che si possano creare le condizioni al racconto, all'interazione e all'apertura verso l'altro. Durante l'attività ci siamo fatti libreria umana affinché si potessero raccogliere storie, emozioni, racconti e curiosità creativa, lasciando però anche il giusto spazio al non detto, al celato, al sottinteso. Creare, ricordiamolo sempre, fa bene all'anima, farlo insieme e in condivisione ancora di più. "Insieme" penso sia la parola che in sintesi racconta il lavoro dei neo-rilegatori svolto durante quest'anno, perché lo stare insieme, il fare insieme ci ha permesso di esplorare nuovi contenuti da donare e inserire nel nostro bagaglio di gruppo e, soprattutto, nel libro che è la nostra anima. **Alfredo Oriti** Maestro d'arte e terapeuta.

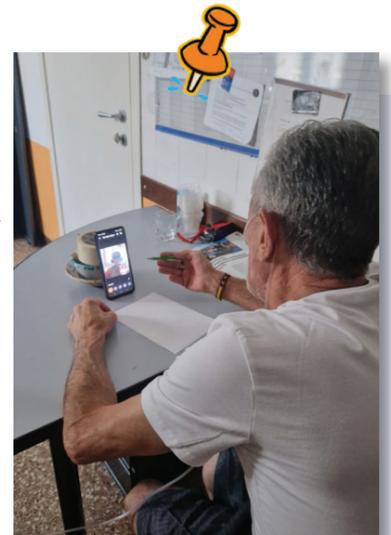


CAST

Educazione finanziaria per una pianificazione consapevole del futuro

Il laboratorio di educazione finanziaria proposto nel progetto "Laboratori in Movimento" intende promuovere una cultura in cui l'educazione finanziaria sia accessibile e incoraggiata, come incipit per una società coesa più equa e prospera.

Dopo 10 mesi di attività, i percorsi realizzati iniziano a dare i loro frutti: al momento sono stati effettuati 3 percorsi collettivi e conclusi 8 percorsi individuali, mentre altri 8 percorsi individuali sono in corso. A settembre sono iniziati i nuovi percorsi collettivi che porteranno a ulteriori percorsi individuali. La struttura del laboratorio si compone di una prima attività di presentazione che chiamiamo "alfabetizzazione collettiva" dove l'ente che se ne occupa (C.A.S.T. Centro Assistenza Sociale Territoriale) si rivolge agli ospiti di tutti gli enti partner in un incontro aperto e appunto collettivo presentando sia le attività individuali che chi vorrà potrà seguire, sia in linea di massima cosa è un laboratorio di educazione finanziaria. Nei percorsi collettivi l'educatrice finanziaria imposta i suoi interventi in modo da stimolare le persone - di diverse età e background culturali - a migliorare le proprie competenze finanziarie e a comprendere come queste possono aiutarle a gestire meglio il loro denaro, pianificare il futuro e a prendere decisioni finanziarie consapevoli. Indirizza inoltre i percorsi andando a lavorare su alcuni stereotipi legati all'educazione finanziaria:



Le persone con redditi bassi non possono risparmiare

Questo stereotipo implica che chi guadagna poco non abbia la capacità di risparmiare o investire. Anche se è vero che le persone con redditi bassi affrontano maggiori sfide nel risparmio, esistono molte strategie e strumenti che possono aiutarle a mettere da parte denaro, anche in piccole quantità.

Investire è solo per i ricchi

L'idea che gli investimenti siano riservati solo a chi ha grandi somme di denaro è un altro stereotipo comune. Oggi, con l'avvento delle piattaforme di investimento online e dei micro-investimenti, è possibile per chiunque iniziare a investire con somme molto piccole.

Le persone anziane non sono in grado di imparare nuove competenze finanziarie

Si presume spesso che le persone anziane non abbiano la capacità o l'interesse a imparare nuove tecnologie o competenze finanziarie. Questo stereotipo può limitare le opportunità degli anziani di gestire meglio il loro denaro e sfruttare nuovi strumenti finanziari.

Solo gli esperti possono comprendere i mercati finanziari

In realtà, con una buona educazione finanziaria e risorse accessibili, chiunque può imparare a capire i concetti base dei mercati finanziari e fare scelte informate.

Parlare di denaro è tabù

In molte culture, parlare di denaro è considerato inappropriato o maleducato. Questo tabù può impedire alle persone di cercare aiuto o consigli finanziari, limitando le loro opportunità di migliorare le proprie competenze finanziarie. Tra le tante storie conosciute



durante gli incontri, abbiamo scelto quella di Ci, nome di fantasia, che vive da qualche anno uno svantaggio sociale ed abitativo ed è ospite in una delle strutture gestite dalla compagine di partenariato (questa si compone dei seguenti enti del terzo settore: C.A.S.T., Effatà, Cena dell'Amicizia e Ronda della Carità). Ci è riuscito a superare gli stereotipi di cui abbiamo

accennato e, nonostante non sia propriamente giovane, comprende con efficacia quanto gli viene trasmesso e l'utilità degli strumenti proposti, che a volte appaiono un po' noiosi, come per esempio il budgeting. Infatti Ci, dopo i primi incontri, si è messo con carta e penna a segnare quanti caffè e sigarette comprava in una settimana, rendendosi così conto di come un vizio o un'abitudine possano incidere sul proprio budget. Significa che Ci ha smesso di bere caffè o fumare sigarette? No, assolutamente. Non è questo il motivo per cui si fa un percorso di educazione finanziaria. Ci ha però capito che, per il reddito di cui dispone, bere 30 caffè alla settimana incide in una percentuale troppo alta sul suo budget e che, con quello che può risparmiare dai caffè non bevuti o bevuti a casa, potrebbe riuscire a mettere da parte la liquidità necessaria per permettersi in futuro di vivere da solo. Perché è questa la vera motivazione di un percorso di educazione finanziaria, mettere nero su bianco le proprie esigenze ed i propri obiettivi di vita e provare a farcela.

Con il contributo di:



Non perdere questi eventi!



Prendi penna e agenda e inizia a segnare queste date



Mercoledì 4 dicembre ore 20.30 sei invitato al nostro **Concerto di Natale** presso il Museo della Permanente via Turati 34. Il maestro Mistrangelo al pianoforte e 3 sassofonisti suoneranno "Rapsodia in blue" di George Gershwin in occasione dei 100 anni dalla sua composizione. Dalle ore 20.00 sarà possibile visitare l'interessantissima mostra fotografica "Wildlife Photographer of the Year" ospitata in questo museo. Per concerto e visita alla mostra fotografica chiediamo una donazione a partire da €40.

Per prenotare un posto al concerto contatta Claudia scrivendo a comunicazione@cenadellamicizia.it o telefona al 351 846 7476.



Da ottobre a novembre

Anche quest'anno torna il **Cioccolato dell'Amicizia**, i nostri sacchetti di cioccolato! Con una donazione, a partire da 15 euro, porterete a casa un sacchetto ricco di prodotti gentilmente offerti da Luigi Zaini s.p.a

● **Un blocco di cioccolato fondente Emilia 200 g.** La ricetta Emilia è un equilibrio perfetto tra ingredienti di primissima qualità, creata quasi cento anni fa per realizzare i migliori dolci al cioccolato.

- **Una confezione di Gocce Emilia 200 g.** per farcire e decorare
- **Una Busta di cioccolatini assortiti 120 g.** per una pausa golosa
- **Un barattolo di crema spalmabile Crema Emilia 200 g.** da spalmare sul pane o una fetta biscottata

Il **Cioccolato dell'Amicizia** è acquistabile direttamente ai nostri banchetti nei mesi di ottobre e novembre (calendario da ottobre sul nostro sito), oppure contattando Claudia alla email comunicazione@cenadellamicizia.it o al tel. 351 846 7476 per stabilire la modalità di consegna. **Chi riesce a resistere davanti al Cioccolato dell'Amicizia?**

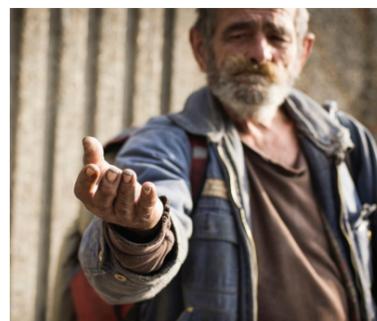


Domenica pomeriggio 27 ottobre si svolgerà il nostro **Torneo solidale di Burraco** alla **Residenza Vignale** in via Toti 2. Per chi lo desidera alle 14.00 ci sarà una visita guidata alla residenza mentre il torneo (3 mani Mitchell più un danese gestito da un arbitro federale) inizierà alle 15.00. Iscrizione al torneo e aperitivo €35 a persona. Per iscriversi contatta Claudia via mail a comunicazione@cenadellamicizia.it o telefona al 351 846 7476.

Più avanti... per **fine gennaio inizio febbraio** stiamo organizzando uno **spettacolo di magia!** Non c'è ancora una data ma per **conoscere i dettagli dell'evento controlla il nostro sito** e i nostri social oppure iscriviti alla newsletter, riceverai anche tanti aggiornamenti sulle storie dei nostri Ospiti e informazioni sulle problematiche delle persone senza dimora.

Se desideri ricevere la newsletter settimanale scrivi a Claudia a comunicazione@cenadellamicizia.it oppure vai sul nostro sito <http://www.cenadellamicizia.it/iscriviti-alla-newsletter/>

Povertà assoluta e Persone senza dimora: i dati



Nel 2022 il fenomeno della povertà assoluta in Italia riguardava poco più di 2 milioni e 180 mila famiglie per un totale di 5,6 milioni di individui che versavano in condizioni di indigenza assoluta, non disponendo di risorse mensili sufficienti ad acquistare un paniere di beni e servizi essenziali per vivere in condizioni dignitose. Rispetto all'anno precedente, sono cresciute sia l'incidenza della povertà a livello familiare, sia di quella individuale. Un andamento coerente con il trend più che ventennale di crescita della povertà in Italia, sospinta da una perdurante stagnazione economica e dagli effetti delle crisi che nel nuovo millennio si sono abbattute anche sul nostro Paese (crisi economico-finanziaria del 2008, pandemia da COVID, crisi energetica-economica per la guerra in Ucraina, ecc.)

L'aumento tra il 2021 e il 2022 dell'incidenza della povertà assoluta è attribuibile in larga parte, e malgrado il buon andamento dell'economia italiana nel 2022, all'impennata dell'inflazione e ai suoi impatti più incisivi sulle famiglie a bassa spesa rispetto a quelle benestanti. La dinamica del 2023 risentirà verosimilmente anche della riduzione delle misure compensative contro l'impennata dei prezzi nella fase di rientro dall'inflazione, così come la limitata portata degli strumenti che hanno sostituito il reddito di cittadinanza. Si stima che i beneficiari potranno ridursi di 500mila unità rispetto alle famiglie eleggibili per il reddito di cittadinanza. Misure destinate ad aumentare la disuguaglianza, l'indigenza e l'esclusione sociale.

Le persone senza dimora. L'ISTAT nel censimento del 2021 registra oltre 96.000 persone senza dimora, comprendendo quelle che sono iscritte in anagrafe con un indirizzo fittizio, coloro che hanno solo stabilito in un Comune il loro domicilio, persone che hanno il loro indirizzo presso un'organizzazione non profit che se ne prende cura. Si tratta perlopiù di uomini, con un'età media di 42 anni, di cui 4 su 10 stranieri. La metà di queste persone si concentra in 6 Comuni italiani: a Milano sono circa 8.600.

La situazione a Milano. Il tema dell'essere senza dimora è un tema complesso, che racchiude molteplici problematiche e situazioni abitative molto diverse: infatti essere senza dimora non coincide con il dormire per strada.

Data la complessità sottostante al termine senza dimora è quindi difficile avere dei dati qualitativi e quantitativi sul fenomeno. Abbiamo visto che l'Istat nel censimento relativo al 2021 ha preso in considerazione anche le residenze fittizie. L'indagine racCONTAMI - un progetto promosso dal Comune di Milano e realizzato in collaborazione con la Fondazione Ing. Rodolfo Debenedetti - vuole invece definire il numero delle persone che vivono a Milano, in strada o in strutture di accoglienza, tramite una serie di rilevazioni di cui l'ultima a febbraio di quest'anno. I dati disponibili riguardano la rilevazione di giugno 2023 nella quale sono state contate 2.021 persone senza dimora di cui 1.001 incontrate in strada e 1.020 in strutture di accoglienza notturna. Le persone senza dimora che incontriamo sulle strade delle nostre città ad uno sguardo superficiale paiono tutte uguali, identificate e intrappolate nel loro stile di vita ma, ad un'analisi più profonda, non lo sono affatto. Le cause che portano a tale situazione sono in genere molteplici. Nella maggioranza dei casi osserviamo problemi di grave impoverimento, fragilità psichiatriche, dipendenze da sostanze, e soprattutto la mancanza di una rete sociale (famiglia, amici).

Le persone senza dimora esprimono bisogni complessi e la loro condizione si struttura anche sull'assenza nella loro vita di alcuni diritti o della impossibilità di esercitarli quando li acquisiscono: il diritto alla residenza, alla casa, all'assistenza sanitaria, con l'effetto di escluderli dal sistema sociale e sanitario in cui tutti viviamo. Per queste ragioni l'approccio iniziale a donne e uomini in queste condizioni deve connotarsi per rispetto e cautela e deve necessariamente proseguire con un'azione continuativa di sostegno psicologico, in primis, e di accompagnamento verso l'accesso ai diritti di base, al fine di poterne usufruire per potersi affrancare da una vita precaria e sofferente. Secondo questa metodologia l'Associazione Cena dell'Amicizia struttura da sempre i suoi interventi.



UNA DOMANDA AL NOTAIO

Testamento: le quote disponibili

Il codice civile stabilisce quali sono le "quote disponibili", cioè quali parti il testatore può lasciare liberamente a chiunque con il proprio testamento, e le quote "di legittima", cioè quelle che invece spettano di diritto a figli, coniuge e ascendenti:

- **con coniuge e un figlio** legittima: 1/3 al figlio, 1/3 al coniuge - **disponibili: 1/3**
- **con coniuge e più figli** legittima: 1/2 ai figli, 1/4 al coniuge - **disponibili: 1/4**
- **con coniuge senza figli e senza ascendenti** legittima: 1/2 al coniuge - **disponibili: 1/2**
- **con coniuge senza figli e con ascendenti** legittima: 1/2 al coniuge, 1/4 agli ascendenti - **disponibili: 1/4**
- **senza coniuge con un figlio** legittima: 1/2 al figlio - **disponibili: 1/2**
- **senza coniuge con più figli** legittima: 2/3 ai figli - **disponibili: 1/3**
- **solo con ascendenti** legittima: 1/3 agli ascendenti - **disponibili: 2/3**

I soggetti legittimari (coniuge o soggetto unito civilmente, figli, genitori, fratelli) sono sempre tutelati e hanno sempre diritto a una quota di eredità detta "legittima", anche in presenza di testamento. Invece in assenza di testamento la legge dispone la successione legittima, che destina il patrimonio ai soggetti più prossimi: figli, genitori, coniugi o soggetti uniti civilmente, fratelli e in assenza di questi, parenti fino al sesto grado. In assenza di parenti il patrimonio viene devoluto allo Stato.

Per maggiori informazioni contatta un notaio di fiducia. Invece, se desideri sapere di più sul lascito solidale a Cena dell'Amicizia, vai sul nostro sito o contatta Claudia al 3397444299 oppure scrivi una email a comunicazione@cenadellamicizia.it



Rendi straordinario il tuo Natale

I regali di Cena dell'Amicizia aiutano le persone senza dimora

Se i miei piedi potessero parlare
La storia vera di un vero barbone



Per festeggiare il Natale scegli un prodotto fatto a mano dalle persone che frequentano i laboratori di cucito e falegnameria del Centro Diurno Ermanno Azzali. Una parte del ricavato andrà proprio alla persona che ha prodotto l'oggetto e il resto andrà a sostegno delle attività dei nostri laboratori.

Il Centro Diurno è lo spazio dove gli Ospiti sono impegnati in attività di riabilitazione e di socializzazione, partecipano a laboratori di sartoria, cartonaggio, ortoterapia, falegnameria e riscoprono il piacere di usare la propria manualità per creare qualcosa di positivo e tornare ad essere utili. Il ricavato delle vendite, inoltre, permette loro di sentirsi finalmente riconosciuti: sensazione che, forse, non hanno mai provato prima e che può dare loro una speranza per il futuro. La produzione è artigianale per cui si tratta di pezzi unici fatti a mano e i prodotti disponibili sono sempre diversi: controlla quindi spesso il nostro "shop on line"! I prezzi dei nostri oggetti vanno mediamente da € a €0 euro. Oppure regala il libro di ricette e di storie "Cen'è per Tutti" o il libro "Se i miei piedi potessero parlare" sulla vita di Alessandro, un ospite della Cena, raccontata da una volontaria.

Ricordati che i doni fatti a sostegno di Cena dell'Amicizia hanno un doppio valore: il valore dell'oggetto in sé e il valore della solidarietà. Invece, se vuoi inviare gli auguri ad amici e parenti puoi utilizzare le nostre Cartoline di auguri elettroniche: scegli quella che preferisci, inserisci l'email del destinatario e una tua dedica... al resto ci pensiamo noi.

Puoi visionare i nostri regali sul nostro shop on line <https://www.cenadellamicizia.it/negozio/> e ricordati: con i nostri regali solidali regala la gioia del Natale a chi non può viverlo nel calore degli affetti e di una casa.

Iscriviti alla nostra newsletter!

Se usi la posta elettronica potrai ricevere le nostre comunicazioni periodiche e tanti aggiornamenti sulle storie dei nostri Ospiti insieme alle informazioni sulle problematiche delle persone senza dimora.

Se desideri rimanere informato tramite email scrivi a Claudia a comunicazione@cenadellamicizia.it chiedendo di essere inserito tra i destinatari, oppure vai sul nostro sito <http://www.cenadellamicizia.it/iscriviti-alla-newsletter/>



Grazie!

Come aiutarci

→ **CARTA DI CREDITO** Sul sito www.cenadellamicizia.it con carta di credito o conto PayPal, da oggi anche con Satispay

→ **BOLLETTINO POSTALE** Conto Corrente Postale n° 58528209 intestato a Cena dell'Amicizia



Con carta di credito dal nostro sito seleziona "imposta come donazione mensile". L'importo lo decidi tu e in qualsiasi momento puoi modificarlo o revocare la tua scelta.



Con bonifico bancario chiedendo alla tua banca di attivare un bonifico ripetitivo a nostro favore. In questo caso oltre all'importo puoi anche decidere la cadenza.

→ **5x1000** Sulla tua dichiarazione dei redditi destina la tua quota inserendo il nostro C.F. 97056950153

→ **CONTO CORRENTE BANCARIO** IT86P0306909606100000119668

intestato a Cena dell'Amicizia presso Banca Intesasanpaolo.

Ricorda: le donazioni alla nostra Associazione sono detrabili o deducibili dal reddito delle persone fisiche e delle imprese.

I nostri servizi



Cena del martedì Ogni martedì, offriamo una cena a oltre 50 emarginati. Condividiamo con loro non solo il cibo, ma anche parole, attenzione e amicizia.



La Casa di Alessia* Un appartamento condiviso per 6 persone in un percorso di autonomia e responsabilizzazione, con il supporto di un educatore e dei volontari.



Centro di accoglienza "Clemente Papi"* Ospitiamo 12 uomini segnati da esistenze con gravi problemi di disagio. Base da cui partire per un reinserimento nella società.

Centro diurno E. Azzali Per accompagnare uomini e donne attraverso laboratori di attività artigianali al recupero delle competenze relazionali, sociali e lavorative.

Appartamenti protetti* 22 alloggi arredati e accoglienti per dare a chi esce da una comunità la possibilità di ritrovare l'autonomia.

Spazio espositivo Un punto di incontro a Milano, in via Bezzacca 4, aperto alla fruizione di Associazioni amiche per eventi, corsi ed esposizioni.



*Servizio accreditato da Comune di Milano

